Parrocchia Santa Bernadette Soubirous
Quarta domenica di Avvento – 21 dicembre

IN ATTESA CON LA VERGINE MADRE
E GIUSEPPE

Ancora pochi giorni e sarà Natale. Nelle nostre case queste sono le ore dei regali. Ma il regalo più grande e prezioso è il dono di Maria e Giuseppe, il loro figlio che è la nostra salvezza, il Dio con noi, la strada per la vita piena, la giustizia, la verità e la bellezza. Per sempre.

COLLETTA O Dio, Padre buono, che hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore nel silenzioso farsi carne del Verbo nel grembo di Maria, donaci di accoglierlo con fede nell'ascolto obbediente della tua parola. Per il nostro Signore Gesù Cristo....

Il re Acaz, discendente di Davide, è terrorizzato dalla minaccia su Gerusalemme del re d'Assiria. Il profeta interviene perché si fidi del vero Dio, che gli concederà dalla sua giovane sposa come figlio i Ezechia, che continuerà la dinastia. Ma l'episodio preannuncia anche il concepimento del Messia.

Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele». **Parola di Dio.**

Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti. È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito. ***R.***

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli. ***R.***

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. ***R.***

Paolo si presenta come colui che è mandato da Dio ad annunziare il Vange-

lo: la venuta del Figlio di Dio nato dalla stirpe di Davide secondo la carne (cioè come uomo) e secondo lo Spirito (cioè nella potenza divina).

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!. **Parola di Dio.**

Alleluia, alleluia. Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con noi". **Alleluia.**

Invitato da un angelo del Signore, Giuseppe accetta pienamente la richiesta di Dio in una situazione spinosa. Sposerà Maria e costruirà nello scambio di affetto, confidenza e sostegno una famiglia perfetta per far crescere il Salvatore del popolo di Dio.

Dal vangelo secondo Matteo
Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.
Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.. **Parola del Signore.**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,

unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera universale Invochiamo da Dio un segno del suo amore e rivolgiamo al suo cuore di Padre la nostra preghiera.
Rispondiamo insieme: **Dio fedele, ascoltaci.**

1. Alla Chiesa hai affidato la missione di salvezza: testimoni con libertà evangelica il Salvatore in cui crede, spera, vive e sappia indicare i modi con i quali accoglierlo, preghiamo.
2. Hai realizzato nella storia tutte le tue promesse, fa' che cooperiamo ai tuoi progetti con piena disponibilità, preghiamo.
3. Hai affidato a Giuseppe il Cristo, tuo Figlio e gli hai chiesto di essergli padre: tutti i papà riscoprano a quale dignità sono chiamati e quale responsabilità hanno verso i loro figli, preghiamo.
4. La nostra vita è spesso travagliata da dubbi e difficoltà, fa' che sappiamo ascoltare la tua Parola e consegnarci con fiducia nelle tue mani, preghiamo.
5. La venuta del tuo Figlio è vicina: fa' che ci prepariamo ad accoglierlo nel suo Natale facendo un po' di silenzio in noi e attorno a noi, preghiamo.
6. La gioia del Natale porti consolazione a chi piange i propri cari defunti, sapendoli nella tua beatitudine, noi ti preghiamo.

Padre, che nell'incarnazione del Verbo ci hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore, concedi a noi di accogliere e generare Cristo nello spirito con l'ascolto della tua parola e l'obbedienza della fede. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Prefazio

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Egli fu annunziato da tutti i profeti, la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo con ineffabile amore, Giovanni proclamò la sua venuta e lo indicò presente nel mondo. Lo stesso Signore, che ci invita a preparare il suo Natale ci trovi vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime cantiamo l'inno della tua gloria: Santo …

Un impegno

- Per prepararci al Natale seguiamo l'esempio Giuseppe, l'uomo del silenzio e dell'obbedienza: cerchiamo spazi di silenzio e di preghiera più intensa, solo così ci prepareremo alla venuta del Signore.
- San Paolo (2ª lettura) fa la sua solenne professione in Gesù. Anche noi abbiamo ricevuto la sua grazia e da lui siamo stati chiamati a vita nuova, a manifestarlo con tutto noi stessi ai fratelli. È presente in noi questo compito, questo impegno: in famiglia, nella scuola, sul lavoro, nel momento del divertimento…?
- Giuseppe manifesta una delicatezza molto grande nei riguardi di Maria. Come coppia, come famiglia sappiamo ispirarci alla loro azione, chiedere il loro aiuto, confrontarci con loro prima di ogni decisione, dopo ogni momento di incertezza e di difficoltà…?